



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 33

Data 17-07-2012

**OGGETTO: TASSA PER LA RACCOLTA, TRASPORTO E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2012**

L'anno **duemiladodici** , il giorno **diciassette** del mese di **Luglio** , alle ore **09:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **09-07-2012** prot. n. **4700** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	X
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO		
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Determinazione delle tariffe per l'anno 2012

L'assessore al bilancio

Premessa

Ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 15/11/1993, n°507, il Comune ha l'obbligo di istituire una tassa annuale, da disciplinare con apposito regolamento ed applicare, in base a tariffe, per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il regime di prelievo fiscale per il Comune di Carinaro per il 2012 continua ad essere quello già adottato e disciplinato con la TARSU (Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani) di cui agli articoli da 58 a 81 del D. Lgs. 507/1993 non essendo, l'Ente, tenuto a passare obbligatoriamente al regime di TIA (Tariffa di igiene ambientale) di cui al D. Lgs. 5/2/1997, n°22 (Decreto Ronchi) ed al successivo D. Lgs.3/4/2006, n°152 (Codice ambientale).

Il D.L. 11/5/2007, n°61 convertito nella legge 5/7/2007, n°87 il quale, all'articolo 7, ha stabilito, esclusivamente per i Comuni della Campania, che: *"a decorrere dal 1° gennaio 2008 e per un periodo di cinque anni, ai fini della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sono applicate misure tariffarie per garantire complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti"* e il successivo DL 31 dicembre 2007 n° 248 convertito in legge 28 febbraio 2008 n° 31 all'art. 33 ha differito il predetto termine al 31/12/2008.

In caso di mancato rispetto del predetto obbligo nel termine previsto, sempre il citato art.7 del D.L. n. 61/2007 dispone l'applicazione delle sanzioni di cui all'arti. 141, comma 1, del T.U.E.L di cui al D.Lgs n. 267/2000 (scioglimento del Consiglio Comunale) previa diffida ad adempiere e successiva nomina, in caso di inottemperanza, di un apposito commissario da parte del Prefetto per l'approvazione delle delibere necessarie.

Il decreto legge 30/12/2009, n°195 convertito nella legge 26 del 26/2/2010 e da ultimo modificato dalla legge 24/2/2012, n°14, ha apportato ulteriori novità in ordine all'espletamento del servizio ed alla relativa applicazione della TARSU.

L'articolo 11 di detta norma prescrive, al comma 2-ter, che *"In fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni."*

Il successivo comma 3 dispone che *"I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, compresi quelli derivanti dall'attuazione dell' articolo 13, comma 1, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza. Fermo quanto previsto dai commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, per fronteggiare i relativi oneri finanziari, le Società provinciali di cui alla legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, agiscono sul territorio anche quali soggetti preposti all'accertamento e alla riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e della tariffa integrata ambientale (TIA). Le dette Società attivano adeguate azioni di recupero degli importi evasi nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti ed a tale fine i comuni della regione Campania trasmettono alle province, per l'eventuale successivo inoltramento alle società provinciali, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto: (28)*

a) gli archivi afferenti alla TARSU ed alla TIA;

b) i dati afferenti alla raccolta dei rifiuti nell'ambito territoriale di competenza;

c) la banca dati aggiornata al 31 dicembre 2008 dell'Anagrafe della popolazione, riportante, in particolare, le informazioni sulla residenza e sulla composizione del nucleo familiare degli iscritti. Di tale banca dati sono periodicamente comunicati gli aggiornamenti a cura dei medesimi comuni.

Il comma 5-bis, inoltre, stabilisce che *"Per gli anni 2010, 2011 e 2012, nella regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la TARSU e la TIA sono calcolate dai comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono*

ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2012, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per gli anni 2010, 2011 e 2012

Il comma 5-ter, infine, dispone che " Per gli anni 2010, 2011 e 2012, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza

I costi del servizio sono stati così determinati:

Raccolta - Il costo è stato determinato nel modo seguente:

Per il periodo 1.1/31.7.2012 - €. 45.665,62 mensili per un totale di €. 319.659,34, Iva inclusa
Dal 1° agosto al 31 dicembre 2012 - €. 88 ad abitante Iva inclusa per un totale di €. 256.666,67
Spese di personale - €. 30.677,00
Al costo così determinato bisogna aggiungere €. 24.000,00 per l'acquisto delle buste di plastica.

Smaltimento- Il costo dello smaltimento è stato così determinato:

- Rifiuti indifferenziati	€. 166.798,50
-Organico + verde	€. 175.560,00
- Ingombranti	€. 10.648,00
- A l t r o	€. 825,00

Il costo complessivo del servizio ammonta, pertanto, ad €. 984.157,51

Tanto premesso

visto l'art. 27, comma 8 della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali, e i regolamenti è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che con decreto del Ministro dell'Interno del 21/12/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°304 del 31/12/2011, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato fissato al 31 marzo 2012;

considerato, inoltre, che l'articolo 1 comma 16-quater della legge 24.2.2012, n°14, il predetto termine è stato ulteriormente spostato alla data del 30/6/2012

considerato altresì che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2012 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

rilevato che la determinazione delle tariffe della tassa rifiuti è di competenza del Consiglio comunale così come ribadito dalla Corte di Cassazione - Sezione tributaria - con sentenza 3 febbraio - 15 giugno 2010 n°14376;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n.24 del 9/5/2011, esecutiva, con la quale sono state approvate le tariffe della Tassa Smaltimento R.S.U. per l'anno 2011;

Ritenuto che l'obbligo dell'integrale copertura dei costi dell'esercizio 2012 esclusivamente attraverso il meccanismo del prelievo tributario comporta la conseguente necessità di adeguare le tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione , affinché le stesse abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto di dover proporre al Consiglio comunale di approvare le tariffe a metro quadrato per il 2012 nella misura indicata indicato nel prospetto che segue:

Categoria	Descrizione	Tariffa
A1	Scuole, musei, biblioteche, ecc.	€. 5,99
A2	Magazzini e depositi	€.8,25
A3	Sale teatrali, palestre e sale giochi	€. 5,99
B1	Complessi commerciali all'ingrosso	€. 9,38
C1	Locali ed aree ad uso abitativo	€. 2,26
C2	Case di riposo, collegi, convitti	3,28
D1	Uffici, studi professionali, ecc.,	€. 11,92
D2	Circoli politici e sportivi	€. 3,28
D3	Studi professionali, banche e agenzie di assicurazione	€. 11,92
E1	Industrie, laboratori e botteghe artigiane	€. 8,25
F1	Esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari	€. 9,38
F2	Caffè, bar, gelaterie, pasticcerie	€. 9,38
	Pertinenze	€. 0,57

Ritenuto, per quanto attiene alle pertinenze (locali accessori alle abitazioni principali, come cortili, cantine, garages, cantinati, tettoie, ecc.) dover stabilire che la tariffa sia pari ad almeno **un quarto** della tariffa relativa ai locali ed aree ad uso abitativo;

Vista la relazione illustrativa che precede

Si SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. **Applicare**, per l'anno 2012, in attuazione delle norme in premessa richiamate, le seguenti tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani a decorrere dal 1° gennaio 2012:

Categoria	Descrizione	Tariffa
A1	Scuole, musei, biblioteche, ecc.	€. 5,99
A2	Magazzini e depositi	€.8,25
A3	Sale teatrali, palestre e sale giochi	€. 5,99
B1	Complessi commerciali all'ingrosso	€. 9,38
	Locali ed aree ad uso abitativo	€. 2,26
C2	Case di riposo, collegi, convitti	3,28
D1	Uffici, studi professionali, ecc.,	€. 11,92
D2	Circoli politici e sportivi	€. 3,28
D3	Studi professionali, banche e agenzie di assicurazione	€. 11,92
E1	Industrie, laboratori e botteghe artigiane	€. 8,25
F1	Esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari	€. 9,38
F2	Caffè, bar, gelaterie, pasticcerie	€. 9,38
	Pertinenze	€. 0,57

2. **Stabilire**, che la tariffa relativa alle pertinenze (locali accessori alle abitazioni principali, come cortili, cantine, garages, cantinati, tettoie, ecc.) sia pari ad almeno **un quarto** della tariffa relativa ai localied aree ad uso abitativo
3. **Approvare** il tasso di copertura del 100% del costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU.
4. **Dare atto** che le tariffe così come sopra determinate assicureranno la copertura del servizio nella misura del 100% del relativo costo.
5. **Dare atto** che il gettito previsto dall'applicazione delle suddette aliquote garantisce l'integrale copertura dei costi del servizio previsti per l'anno 2012 in ottemperanza al disposto dell'articolo 7 del D.L. 11/5/2007, n°61 convertito nella legge 5/7/2007, n°87 (Interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.

L'assessore al bilancio
(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Tassa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
Determinazione delle tariffe per l'anno 2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, li 30/06/2012

Il Responsabile del Servizio

(Elena Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, li 30/06/2012

Il Responsabile del Servizio

(Elena Barbato)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 15

VOTANTI: n. 15;

FAVOREVOLI: n. 13;

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

DELIBERA

Di approvare la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'Area Finanziaria, nella persona del sig. Salvatore Nacarolo, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esigibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 15

VOTANTI n. 15

FAVOREVOLI: n. 13

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)

O.D.G. (4)

D.LGS 15.11.1993, N° 507 – TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RR.SS.UU. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2012.

Il Presidente del consiglio introduce il quarto punto all'O.D.G. e passa la parola all'Assessore al Bilancio, Vicesindaco Turco, affinché lo illustri.

Il Vicesindaco Turco relaziona e dice che le tariffe non sono state modificate, indica puntualmente le tariffe che saranno applicate a seconda delle diverse tipologie di esercizi. Legge la proposta di delibera e aggiunge che, se non ci saranno modifiche a fine anno, dal 1.1.2013 andrà in vigore la Tares, che è una tariffa e quindi sarà diverso il metodo di calcolo ed entrerà nel computo anche il nucleo familiare e altri elementi, in modo che siano evitate tante polemiche che ci sono oggi. Perché capita spesso che in una casa grande ci siano solo due abitanti che, giustamente, si lamentano perché producono meno immondizia ma devono pagare molto.

Il Consigliere Sardo chiede della tariffa in merito alle sedi di partiti politici e delle associazioni, se pagano quanto gli esercizi commerciali.

Il Vicesindaco Turco risponde che pagano €3,28 come le case di riposo, i collegi e i convitti.

Il Consigliere Sardo chiede quanto pagano gli studi medici.

Risponde il Vicesindaco e dice che quanto pagano gli studi commerciali.

Il Consigliere Sardo dice che stamattina è uscito un articolo di giornale con i dati sulla raccolta del servizio di rifiuti e risulta che la percentuale di Carinaro è bassa mentre l'Amministrazione ha sempre detto che Carinaro aveva superato il 50% nella differenziata. Dice che sa che l'articolo si riferisce all'anno scorso ma che pagano anche adesso 137,85 euro perché Carinaro è ritenuto un comune non virtuoso.

Il Vicesindaco risponde che il monitoraggio è partito da giugno e poi da luglio è stato superato pure il 60% ma, facendo la media annuale, la percentuale è bassa.

Il Consigliere Sardo dice che hanno pagato in più l'anno scorso perché non è stato raggiunto il 50% ma il 33,71% anche se l'Amministrazione diceva che era stato superato il 50%. Continua dicendo che nell'area di fronte a Piazza Caduti in guerra sono fermi i camion della nettezza urbana ma sono depositati a terra anche quintali di vetro. Chiede se è quella l'allocazione giusta o se si può fare qualcosa, se ciò è possibile perché era stata data un'indicazione per scaricare a terra tutto quel vetro.

Esce il Vicesindaco alle ore 10.20 e rientra un minuto dopo. Alle 10.21 esce il Sindaco.

Risponde l'Assessore Moretti S il quale dice che il calcolo così basso della percentuale della differenziata è dovuto al fatto che è fatto su base annuale ed è partito da luglio. Può però assicurare che da quando è iniziata la differenziata è stata superata di gran lunga la soglia del 60% , con vette anche del 70 in alcuni mesi. E' un dato oggettivo e costante e quest'anno, molto probabilmente, il Comune può entrare tra i comuni Ricicloni; quindi è solo un fatto matematico quello della media del 33%. Per quanto riguarda i mezzi dice che la situazione è problematica perché la società che fa la raccolta, la ex CE2, è in una fase drammatica, ai limiti del fallimento e quindi anche la raccolta ne subisce le conseguenze. Infatti, nello scorso Consiglio è stato deliberato il nuovo Ambito che consentirà di avere una gestione del servizio più adeguata alle esigenze della città. E in quell'Ambito troveranno un'altra collocazione, molto più adeguata per i mezzi e per il vetro. Dice che sa che a terra il vetro per 4-5- giorni non va bene ma non si hanno i mezzi per prenderlo e portarlo alla piattaforma per smaltirlo; infatti il trasporto di questo materiale è garantito solo dopo 4-5- giorni dalla raccolta. Dice che si impegnerà per trovare soluzioni migliori per la raccolta dei rifiuti.

Chiede di intervenire il consigliere Barbato D. il quale dice che la materia è molto complessa e delicata e voleva avere informazioni sulla telecamera di via Mozart che non c'è più e chiede se chi è competente riesce a fare qualcosa. Dice che per quanto riguarda le zone periferiche, oltre al Comune di Gricignano che lo ha sempre fatto, una volta ha visto i lavoratori del Comune che pulivano le scarpe. Quando un forestiero viene a Carinaro è brutto come biglietto da visita del paese vedere l'immondizia. Dice che loro sono abituati a vederla mentre Leopardi vedeva l'Infinito, qui si vede l'immondizia. Continua affermando che tempo fa era entusiasta e voleva fare un plauso all'amministrazione perché ha visto gli Lsu pulire ma poi non li ha visti più e quindi voleva chiedere cosa è successo, se sono mancati i fondi o altro. Chiede se è possibile fare in modo che chi entra nel paese possa avere un impatto di pulizia e fare uno sforzo in questo senso.

Moretti S. risponde che se si riferisce ai cumuli di immondizia che vede all'ingresso della città, dopo il ponte, lì è responsabilità di Aversa a cui mi rivolge quotidianamente. Dice che non riesce a farsi ascoltare quando segnala non solo che lì i rifiuti non devono essere messi ma pure che devono essere tolti subito. Per la situazione dell'altro ingresso,

quello della zona industriale, dove si costeggia il Palazzo di Casignano, sono state date indicazioni per rimuovere i cumuli di rifiuti, se ne è occupato e segnala a chi gestisce gli Lsu di far svolgere anche questa funzione perché gli Lsu svolgono tante funzioni, di pulizia delle strade, di sistemazione del verde, di manutenzione degli immobili e pure l'intervento periodico della manutenzione ambientale. Dichiaro di essere consapevole che non bisogna pensare solo all'interno della città dove c'è un servizio che risponde alle esigenze della città e che da settembre ci sarà una campagna di sensibilizzazione e un nuovo calendario della raccolta dei rifiuti. Si rivolge a tutti, consiglieri, cittadini, perché denunciino certi fenomeni di malcostume, che rasentano l'atto delinquenziale, perché il deposito dei rifiuti fuori dall'orario di deposito e dai luoghi, sia debellato. Infatti dice che molti depositano in strada sacchi di pellame, frutto della lavorazione in nero, che proprio per questo motivo non possono smaltire correttamente. Ma se si vuole che il territorio sia curato e sia conforme a canoni di rapporto qualità-ambiente allora anche loro devono denunciare questi episodi perché i vigili, nonostante il numero esiguo di addetti, sono una presenza costante per il controllo dei rifiuti. Dice che debelleranno questo fenomeno se si fa l'operazione che è quella di considerare ognuno di loro come un vigilante, un operatore ambientale, perché sono sicuramente persone che non appartengono alla comunità. Infatti per lui non può essere un cittadino che sa che i lavoratori vanno a prendere il sacchetto fuori casa ad andare fuori al Palazzo di Casignano a depositare il sacchetto, quindi invita a denunciare ai vigili urbani o a lui direttamente i casi di abbandono dei rifiuti e a denunciare queste persone che non sanno stare in un consesso civile.

Alle ore 10.30 rientra il Sindaco.

Il capogruppo Parente dice che per le modalità di intervento nelle zone periferiche a cui alludeva il consigliere Barbato è una zona difficile da controllare e intervenire. Ma occorre considerare che i rifiuti dalla strada li può togliere solo il personale attrezzato e autorizzato, per i rifiuti speciali ci sono regole con conseguenze gravi per chi raccoglie i rifiuti. Dice di fare suo l'appello dell'Assessore perché pensa che tutti vogliono bene al loro paese.

Il consigliere D'Agostino dice che nel momento di difficoltà che si sta vivendo, il Comune non è l'unico responsabile ma ha di sicuro delle colpe che l'amministrazione cerca di tamponare tra grosse difficoltà. Se i servizi sono scadenti ci sono difficoltà ai margini del paese che è l'immagine del paese per chi arriva da fuori e vede una fotografia indecorosa; ci sono stati incendi di rifiuti che se avessero funzionato le guardie ambientali -di cui chiedo che fine hanno fatto perché sembra che ne sia rimasta una sola- si potevano evitare e tamponare la situazione. Come pure la stessa petizione che sta facendo il comune di Gricignano su questa puzza che invade le loro aree. Dice che a volte basta anche un segnale da parte di chi amministra perché è comunque un segnale come quello di una piccola riduzione delle tariffe che sarebbe possibile grazie al recupero dell'evasione e con le multe (per le quali fa un'interrogazione e chiede quante ne sono state elevate per questi tipi di sversamenti). Dice che in questo modo, con recupero dell'evasione e multa sarebbe possibile abbassare la tariffa.

Il Sindaco dice che la settimana scorsa lui ed altri assessori hanno deciso che, poiché dalle risultanze del ruolo sono emerse discrasie, dopo l'estate vorrebbero riaccertare il patrimonio privato del territorio, perché sono emerse situazioni di evasione parziale. Afferma che il risultato di tale accertamento andrà in favore della riduzione delle aliquote, ma è una situazione complessa perché non si può andare a verificare Tizio ma non Caio ed è giusto che tutti partecipino alla verifica. Continua dicendo che verrà fuori un recupero di tassa a favore della Tarsu; un anno fa fu fatto un accertamento ma devono andare a farlo delle persone neutre, probabilmente non di Carinaro, perché non devono essere sensibili a questo o a quel cittadino. Rassicura quindi il CC che dopo l'estate verrà fatto questo lavoro per riaccertare nuovamente il patrimonio delle case private..

Al termine il Presidente chiede di passare alla votazione: favorevoli =13; contrari 2 = consiglieri Sardo e D'Agostino. Successivamente si procede per la votazione sull'immediata esecutività, l'esito è il seguente: favorevoli= 13; contrari 2 = consiglieri Sardo e D'Agostino.

Esce il Consigliere D'Agostino alle ore 10.41

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA